

# Società

CULTURA / SPETTACOLI

**"Angeli e demoni"**  
Mondo Marcio canta con Mina

È online il video di "Angeli e demoni", il nuovo singolo di Mondo Marcio, che vede la partecipazione straordinaria di Mina. Il brano, attualmente anche in rotazione radiofonica, è disponibile su tutte le piattaforme digitali: <https://orcd.co/angeliedemoni>. Il singolo anticipa l'uscita l'8 marzo del nuovo album del rapper "Uomo!"



## Leonardo e Warhol, dialogo fra icone

*Un lungo viaggio nel tempo, nella città che più li ha ispirati*

di STEFANIA CONSENTI

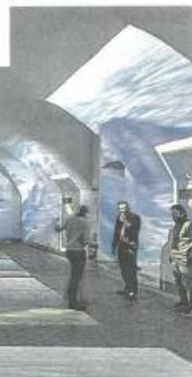
-MIANO-

**UN MOSTRA IMMERSIVA**, un itinerario di sei secoli in compagnia di Leonardo da Vinci e Andy Warhol, due protagonisti che nelle rispettive epoche hanno avuto un punto di incontro proprio a Milano. Siamo nella Pinacoteca Ambrosiana.

Arduo, troveranno alcuni, l'accostamento, ma ha la sua ragione d'essere soprattutto nel luogo, la cripta di San Sepolcro, straordinario monumento artistico e archeologico nel cuore dell'antica Milano. Luogo a cui Leonardo era molto legato e che in una mappa del *Codex Atlanticus* indicava come il vero centro di Milano. *Leonardo & Warhol. The genius experience*

**IL CURATORE**  
GIUSEPPE FRANGI

La mostra si sviluppa sui temi cari a Leonardo Dall'uso delle acque al rapporto con la natura e la tecnologia e la pittura



**ESPERIENZA**  
Un viaggio particolare quello che conduce i visitatori della mostra fra modernità estrema di Warhol e genialità dell'inventore, pittore e scultore da Vinci

ce, titolo della mostra che (organizzata da Milano Card e Veneranda Pinacoteca) apre il 1 marzo e accoglierà i visitatori nella sala Sottofedericiana della Pinacoteca Ambrosiana con uno show multimediale; immagini e musiche suggestive racconteranno la Milano vissuta, disegnata e immaginata da Leonardo da Vinci, città dove ha lungamente vissuto. Un crescendo sino a condurre il pubblico alla visione di *The Last Supper* di Andy Warhol, Opera site-specific con cui nel 1987 il padre della pop art reinterpretò il Cenacolo leonardesco in occasione della sua ultima mostra - organizzata dal Credito Varesino - nel

Refettorio delle Stelline. Era il 1987 quando Warhol arrivò a Milano per inaugurare quella mostra che ebbe una risonanza globale proprio mentre sul Cenacolo stava lavorando Pinin Brambilla Baccioni per un restauro ventennale di importanza storica. Ed era, andando indietro nei secoli, il 1482 quando Leonardo arrivò a Milano proponendosi a Ludovico il Moro. Perché l'Ultima Cena? Warhol era profondamente religioso, apparteneva alla Chiesa ortodossa, chiesa cattolica di rito bizantino. Sfogliando, un giorno, il libretto delle preghiere di sua madre, si imbatté nell'immagine dell'Ultima cena di Leonardo. Ne fu come folgorato. «Ed ecco

che il più grande inventore di icone del XX secolo al termine della sua vita rende uno straordinario omaggio ad una delle più grandi icone della storia, l'Ultima Cena di Leonardo - fa notare il curatore della mostra Giuseppe Frangi - . In questo modo Warhol non solo aveva "cavalcato" Leonardo, ma si è messo inconsapevolmente al suo servizio: così oggi attraverso il suo sguardo si capisce quanto sia a noi contemporaneo il genio di Vinci. E quello che il percorso cerca di proporre ai visitatori: conoscere la parabola milanese di Leonardo per capirne, grazie ad alcuni folgoranti spin off di Warhol, la portata universale». Per Francesco Braschi, dottore

della Biblioteca Ambrosiana la «mostra offre un'intrigante possibilità di approfondimento per riacostare e ricomprendere sia la figura di Andy Warhol, sia le ragioni che stanno alla radice del rapporto fra arte e fede cristiana». Oggi quel dialogo fra Leonardo e Warhol è possibile grazie al prestito di una delle varianti più belle realizzate dal maestro indiscusso della pop art dell'opera custodita in Santa Maria delle Grazie. **LEONARDO & WARHOL. The genius experience** Cripta di Santo Sepolcro, piazza Santo Sepolcro, 1 marzo - 30 giugno 2019. Dal martedì alla domenica, 10- 20. Biglietti: intero 12 euro, ridotto 10.

**CURIOSITÀ**

**L'antica città**

I visitatori accolti nella sala Sottofedericiana della Pinacoteca ambrosiana potranno terminare il percorso nella cripta della chiesa di Santo Sepolcro, luogo caro a Leonardo. In una mappa del Codice Atlantico lo indicava come il vero centro di Milano